

"Vedo la maestà der Colosseo Vedo la santità der Cupolone"

Dice il testo della canzone "Roma Capoccia" di Antonello Venditti. Ma cosa è Roma per me?

Molto spesso la gente viene in Italia per ammirare i Beni Culturali, anche se ancor più spesso sanno poco o niente d'arte. E' sempre bello poter dire: "Ho visto il Colosseo a Roma, la Basilica di San Marco a Venezia e la Galleria degli Uffizi a Firenze. Molti di questi turisti cercano di fare belle figure davanti ai loro amici e non sanno niente della vera cultura, perché da questo che credo io, il ritratto della città si legge negli occhi degli abitanti.

Camminando tra bellissimi palazzi, più che altro osservo la gente: le opere dell'arte si possono vedere in guide turistiche tradotte in tutte le lingue del mondo, mentre l'atmosfera del luogo non si può descrivere.

Il centro della città non è nient'altro che un posto per turisti dove possono svuotare un po' i loro portafogli pieni. Ogni tre passi incontri qualche giapponese o americano che indica un monumento e ti chiede di fargli una foto. Cammini, cammini e ti viene in mente di diventare un fotografo, almeno è un lavoro più divertente di lavorare in un museo.

Credo debba essere noioso ad esempio, guardare ogni giorno nuove persone che osservano i quadri senza nemmeno sapere cosa è stato dipinto oppure senza sapere chi fosse Tintoretto Testa in su, occhi spalancati, bocca aperta, e ogni tanto si sente un: "Oh my God!"

Almeno la strada è più sincera. Fontana di Trevi è sempre pienissima, ho provato almeno 7 volte a farmi una foto, ma lì non viene mai perché c'è gente che ti spinge dappertutto, insomma tanto caos. Passando per Via del Corso vedo vari negozi e gente che entra ed esce continuamente. Ancora caos!

Stanca arrivo a Villa Borghese, finalmente si potrebbe respirare, qui mi uccideranno le zanzare, ma pensandoci bene preferisco la loro compagnia ad un giapponese che corre come un pazzo per poter fotografare una pietra, forse crede di aver fatto una scoperta archeologica?

Vado a Trastevere, i calcinacci, le persiane mezz'aperte ...gatti abbandonati ...Qualcuno direbbe: "Questo fa atmosfera...Che zona romantica, creata proprio per gli innamorati!"

Probabilmente è più facile innamorarsi quando ti è appena cascato un pezzo di pietra sulla testa?

Almeno c'è meno gente e si può bere l'acqua della fontanella, senza fare la fila di mezz'ora. Tanti ristoranti con i prezzi un po' più giusti, alla fine doveva esistere un posto del genere pure nel centro di Roma.

Perché non c'è un'anima qui? Ah, vero! Sono le due, tutti si sono nascosti o stanno pranzando, forse sono l'unica in questa città che non sente il buco nello stomaco.

Sono sicura qui non troverò niente della Roma vera. Vado a San Giovanni, grandissima basilica piena d'oro e sculture ...Tanti pellegrini spagnoli, ma dove sono i veri romani?

Sicuramente non qui, loro non si divertono in chiesa, hanno il Papa, quindi possono fare le peggio cose perché Dio li perdonerà ugualmente.

Vado un po' più fuori del centro. Mi fermo di nuovo in un posto chiamato "parchetto" però senza gli alberi, io lo chiamerei un prato giallo. Mi siedo in una panchina di marmo, queste sono le panchine preferite dai romani.

Mentre osservo dei ragazzi che giocano con i loro cani, al mio fianco si siede un signore anziano, ad occhio avrà una settantina d'anni. Mi parla di punto in bianco e mi racconta

della moglie numero 1, ed anche della numero 2 ...(Che me ne frega? Alla fine sono gentile e l'ascolto, ogni tanto dico qualcosa).

Ad un tratto uno sconosciuto ci passa davanti e mentre lo fa mi guarda con tanta curiosità.

- Quanti anni ha signorina? - continua il signore accanto a me.

- 18 - gli rispondo apertamente.

- Allora perché lei si veste come una signora anziana?

La sua sincerità mi uccide quasi ...Logicamente la cosa che m'impresiona di più è come mai uno della sua età può essere così chiuso e così cieco. La bellezza di una persona si vede dai suoi gesti, dalle sue parole oppure dal vestito? Non sarei scioccata così tanto se me lo avesse chiesto un ragazzino, ma un signore della sua età...

Continuo a parlargli solo perché sono curiosa per quale motivo si è permesso di dirmi parole di questo genere, mi chiede di dove sono, gli rispondo ed in questo momento arrivo proprio ai limiti della mia pazienza.

- Io avevo una donna di pulizie polacca, era brava, non mi ha rubato niente. Ero proprio contento di lei. Anche lei fa le pulizie?

- Studio.

- Ma che dice?

- Studio.

- Si dice sempre così... non c'è niente di vergognarsi, a me serve una delle pulizie visto che quest'altra è tornata a casa...

- Non m'interessa un lavoro così.

- Non sanno nemmeno apprezzare la mano che gli si dà.

Lo ascolto mentre già mi sto alzando e senza nemmeno averlo salutato me ne vado. Mi batte velocemente il cuore. Uomo! Chi ti ha dato il permesso di sentirti superiore a me? Chi ti ha dato il permesso di giudicare le persone senza nemmeno sapere chi sono? Sono troppo arrabbiata, vorrei trovarmi prima possibile a casa, ma accidenti sento qualche dolore e apro gli occhi: "Ma cosa sta facendo qui questo ragazzo?" Davanti a me vedo un ragazzo ventenne, ho sbattuto contro il suo gran cane.

Non so il perché ma il ragazzo sorride, io sorrido solo per la vergogna di non aver visto l'enorme cane.

- Sei straniera?

- Sì

Ma che è oggi? Un altro che mi vuole dire che mi vesto da vecchia o che è più bravo di me solo perché è un italiano?

- Di dove sei?

- Di Varsavia - Varsavia? Allora sei francese?

Sì francese del paese del Papa...e il mio nervosismo arriva ai limiti. Lui mi dice che studia all'università, ma che università? Uomo! Se non sai niente, nemmeno dei paesi dell'Unione Europea, di cosa stiamo parlando? Mi arrabbio tantissimo perché io devo sapere tutto di tutti e qui uno che fa l'università non sa nemmeno le cose basilari! Forse mi vuole offrire un lavoro come dog-sitter?

Quale è la cosa che riesce a tranquillizzare ogni donna?

Logicamente fare shopping. A me dà lo stesso effetto mangiare un gelato e devo dire che in qualsiasi gelateria di Roma li fanno spettacolari, sono addirittura così bravi che io ne mangio tanti e non ingrasso!

Visto che ho già scoperto che i prezzi al centro sono troppo alti, cerco qualche posto alternativo per trovare qualche vestito carino. I miei pensieri mi portano sulla via

Tuscolana. Oh si! qui veramente vedo romani, non trovo qui nessun turista che si è perso, solo veri romani, passo vicino ad uno, ad un altro, ad un terzo...ma non è per caso sempre lo stesso? Comincio a guardarli con un po' di più d'attenzione ...No, questo è un po' più robusto di quell'altro, e questo invece è più alto ...allora perché tutti questi ragazzi mi sembravano uguali? La stessa pettinatura, quasi lo stesso vestito? Ma dove sono, in un paese comunista? Dove Io Stato dà i buoni per i vestiti, e visto che le fabbriche producono due o tre modelli tutti devono avere gli stessi? Forse qui il capo della patria è proprio la Moda. La moda sì, ma capita e considerata nella maniera sbagliata ...Uno vuole essere accettato dagli altri e potrà esserlo solo se assomiglierà agli altri, allora bisogna buttare tutto l'individualismo della personalità, nascondersi in pantaloni troppo larghi e camminare come per occultare qualcosa lì di dietro! E dove si trova questo mito di latin lover italiano? Forse solo in una maglietta esposta in una vetrina: "Latin lover 500 Euro all night long!"n Ora si avvicina un altro che attira tutti gli sguardi, non ha i jeans larghi ma strettissimi pantaloni bianchi, sta abbastanza bene anche perché diverso dagli altri, allora perché? tutti lo indicano con le dita e ridono? Solo perché ha avuto il coraggio di dimostrare il suo stile? Mi ha già superato, mi giro intorno e vedo che sotto questi pantaloni bianchi semi-trasparenti ha messo le mutande nere ... ora capisco perché l'unica cosa qui che si può chiamare "Gusto giusto" E' una pizzeria! C'è per da dire che lì fanno le mie pizze preferite scrocchiarelle che adoro molto di più di quelle alte napoletane.

La fila è grande, che cosa sta aspettando tutta questa gente? Mi fermo e leggo: il negozio di tatuaggi ...Ah! Vero vanno di moda, ma solo per questo molte ragazzine di 15 anni rischiano la loro salute ...

Meglio che me ne vado da questa zona dove la maggior parte è gente per la quale la cosa più importante è l'opinione degli altri data solo sulla base dell'apparenza...Qui credo che non vale niente la saggezza o l'intelligenza anche perché ogni tre secondi sento qualche parolaccia che cade come una racchetta dalla bocca di una ragazzina vestita di rosa ...

Roma è bella per storia, architettura, piatti tipici, vini, ma temo che la nuova generazione segua così tanto la moda da poter pian piano distruggere proprio ciò che c'è di più bello: l'atmosfera.

Prima di venire a Roma ho letto tantissime poesie dei secoli scorsi che parlavano benissimo di questa città soprattutto della magica atmosfera e della gente ...ho provato a cercarla dappertutto, ma non sono riuscita.

Anche se la gente non mi piace, anche se la città per com'è stata fatta con le sue piazze rotonde, dove mi gira sempre la testa e dove mi sono persa almeno 10 mila volte fin ora, non mi entusiasma, anche se non amo esser guardata con cattiveria o non ricevere risposte quando chiedo a qualche italiano che passa: "Chi è questo?" o "Chi è quello?" indicando qualche scultura importante, pur essendoci le strade sporche che dimostrano quanta gente abita in questa città, e soprattutto le ambulanze che mi rompono ogni mattino, mi piace un sacco!

Nonostante tutte queste cose, Roma ha la magia simile a quella di Firenze tanto da non poter fare a meno di desiderare di rivederla.

kinga kowalska

1987

polonia